

Verbale della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 18 luglio 2007

VERBALE

Il giorno mercoledì **18 luglio 2007** alle ore 16,00 presso la sede del Comune di Portogruaro si è tenuta la seduta n. 167 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente (4 luglio 2007);
2. incontro con l'Assessore regionale alle politiche per il territorio Renzo Marangon e con l'Assessore provinciale all'urbanistica Enza Vio;
3. indirizzi per la gestione della nuova sede;
4. versamento delle quote per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci per gli anni 1998, 1999, 2004, 2005, 2006 e 2007;
5. risorse per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
6. fondo perequativo per i minori: individuazione Comune capofila;
7. proposta di domiciliazione presso la sede di Bruxelles di Regione Veneto ed Unioncamere Veneto;
8. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Concordia Sagittaria e Musile di Piave. Sono quindi rappresentate n. 18 Amministrazioni comunali.

Il Presidente Bertoncello dichiara aperta la seduta alle ore 16,15.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Giancarlo Pegoraro) che distribuisce ai presenti il materiale di lavoro contenente informazioni e documentazione sui vari punti all'o.d.g.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della Conferenza.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale della seduta precedente (del 4 luglio 2007) non ha ricevuto proposte di integrazioni e/o modifiche.

Il verbale della seduta del 4 luglio 2007 viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: incontro con l'Assessore regionale alle politiche per il territorio Renzo Marangon e con l'Assessore provinciale all'urbanistica Enza Vio

- Bertoncello: introduce l'obiettivo dell'incontro ed in particolare il tema degli accordi di programma pubblico-privati preliminari alla stesura dei PAT. Invita l'Assessore provinciale Enza Vio, che ha proposto l'incontro con l'Assessore regionale all'urbanistica, ad introdurre il tema.
- Vio: informa che l'incontro di oggi permette agli enti che stanno pianificando in questo momento (Comuni, Provincia e Regione) di scambiarsi opinioni. Ricorda che la Provincia ha steso uno schema direttore e che poi elaborerà il Piano vero e proprio. Ricorda inoltre alcune problematiche per l'area (terza corsia, mobilità, tracciato dell'alta velocità, corridoio 5, metropolitana di superficie, caselli di Meolo e di Bibione, logistica, ecc.). Sottolinea il problema legato al turismo e la necessità di destagionalizzare l'offerta del litorale integrandola con l'entroterra (creazione di percorsi enogastronomici e culturali, valorizzazione della ruralità

dell'area etc.), il problema della sicurezza per i cittadini e il problema idraulico. Conclude comunicando che la Provincia si attende da questo incontro di conoscere la strategia di governo di questa area, la quale ha grandi potenzialità di sviluppo, per creare un piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio. Utilizzando queste occasioni di incontro per ragionare in termini di sviluppo positivo del territorio si possono definire delle strategie di governo del Veneto Orientale che possono rappresentare un modello per l'intero Veneto.

- Marangon: ringrazia per l'invito e si dichiara disponibile ad incontri anche singoli con i Comuni. Rileva che la Regione sta lavorando bene con le Province per la costituzione del Piano regionale di coordinamento che, quando sarà concluso, consentirà l'approvazione dei PTPC di competenza delle Province. Osserva che con la Legge regionale vigente il potere decisionale passa direttamente ai Comuni. Informa che sono arrivate in Regione almeno duemila richieste di varianti ai Piani comunali da parte dei Comuni stessi e che ciò comporta un controllo da parte della Regione, che richiede del tempo. Osserva che il Veneto, in questi ultimi 15 anni, è cresciuto del 40% in più rispetto alle altre Regioni in termini di occupazione del suolo. Osserva che gli accordi di programma senza PAT non si faranno e che è ancora possibile che i Comuni inviino varianti in Regione per opere pubbliche. Ricorda che la finanziaria consente di operare nell'ambito di beni militari (caserme, polveriere, etc.) e che quindi è possibile per il Comune comprenderle nel Piano di assetto comunale inviando un'ulteriore variante.
- Bertonecello: chiede ai Sindaci presenti di intervenire.
- Tallon: chiede i tempi della Regione per approvare i PAT.
- Marangon: informa che fino ad ora sono arrivati in Regione 6-7 PAT, che gli stessi hanno tempi di approvazione molto brevi e che la coopianificazione tra Comune, Provincia e Regione consente una rapidissima approvazione dei PAT.
- Teso: ringrazia gli Assessori presenti per il loro contributo. Osserva che il quadro che si sta delineando è importante: le istituzioni di tre livelli hanno spazio di pianificare e organizzare il territorio correggendo magari anche gli errori commessi in passato. Riflette su quanto l'urbanistica sia riferimento dell'evoluzione e dell'utilizzo del territorio e non si augura che non diventi una cosa a sè stante: potrebbe sfuggire la problematica delle grandi opere strutturali o della viabilità, senza le quali non si riuscirebbero a cogliere i veri obiettivi del nostro lavoro. Conclude che quando si parla di alta velocità, di aree di tutela (che sono legate ad altri settori diversi dall'urbanistica), tali scelte dovrebbero essere vagliate all'interno del piano urbanistico, mentre non esiste una cabina di regia di questo tipo: sarebbe opportuno trovare un tavolo di discussione.
- Marangon: osserva che il dubbio è sempre lo stesso (lasciar fare ai Comuni o dirigere i lavori dall'alto?), ma che non ci si può più permettere in Veneto di comportarsi come in passato, sia per quanto riguarda l'uso del territorio, sia per la qualità della vita, che per i problemi di mobilità. Ricorda che sul PTRC sono state ascoltate tre categorie di stakeholder: i saggi che hanno elaborato le linee principali, i portatori di interesse e le strutture interne regionali. Ora, sottoposta ad approvazione la VAS che valuta gli orientamenti e le metodologie, ci sarà una fase nella quale i portatori d'interesse saranno le Amministrazioni comunali che potranno elaborare delle proposte: poi la Regione aprirà una fase di consultazione interna: i comprensori, i Comuni, i Consorzi di bonifica. Questa è la finestra per eventuali apporti. Ricorda che turisticamente la Regione Veneto è la prima in Italia (60 milioni di presenze circa) e che la provincia di Venezia è la provincia leader, mentre noi cresciamo però gli altri crescono di più. Quando si vende al turista non si vende solo spiaggia, ma il territorio nel suo complesso: la Conferenza dei Sindaci di un'area così importante come questa è un partner importante per la Provincia e la Regione.

- Bagnariol: osserva che la Regione trascura un'area in cui si deve affrontare la concorrenza del Friuli e che servono dei servizi interregionali (trasporti, consorzi di bonifica, etc): quindi la Regione deve risolvere anche i problemi del Veneto Orientale; conclude che i due milioni di euro della finanziaria potrebbero essere un primo passo.
- Marangon: risponde che la Regione è consapevole di questo problema.
- Moro: chiede quando i Comuni potranno fare le loro osservazioni sul PTRC.
- Marangon: risponde che, se questa settimana viene approvata la VAS, immediatamente dopo si inizia il confronto con i Comuni.
- Bertoncetto: ringrazia per la disponibilità data dall'Assessore Marangon, che deve essere colta in maniera positiva, visto che i problemi dell'area devono trovare soluzione negli strumenti pianificatori della Regione: ci sono una serie di temi che devono essere gestiti in termini di area vasta (sviluppo, sicurezza, turismo etc.). Conclude che se non si fa una corretta pianificazione del territorio, il turismo da risorsa diventerà problema.
- Vio: conclude che la Provincia è a disposizione per continuare il proprio ruolo di coordinamento.

TERZO PUNTO: indirizzi per la gestione della nuova sede;

- Bertoncetto: informa che la sede è pronta, pur con un po' di ritardo. Ricorda le questioni aperte:
 - l'immobile è di proprietà del Comune di Portogruaro;
 - i fondi per il restauro sono stati affidati in parte dal Comune di Portogruaro, in parte dalla Conferenza dei Sindaci;
 - il progetto prevede un utilizzo della sede da parte della Conferenza dei Sindaci e del GAL Venezia Orientale;
 - la Conferenza dei Sindaci non ha personalità giuridica, mentre il GAL sì;
 - nel bilancio 2008 la proposta della Regione sarà di 200.000 euro per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
 - in attesa che la Provincia realizzi una propria sede nella palazzina davanti a quella destinata alla Conferenza dei Sindaci e del GAL, propone vengano provvisoriamente ospitati l'APT e l'URP provinciale, sedi per le quali la Provincia dovrebbe stanziare un affitto;
 - la Conferenza dei Sindaci della Sanità ha bisogno di un addetto a 18 ore/settimana;
 - ci sarà nella sede una sala convegni che potrà anche essere affittata a terzi.
- Moro: osserva che la struttura va utilizzata per funzioni d'interesse generale e che, in attesa di ragionare anche in merito ai costi, il fabbricato è sì del Comune di Portogruaro, ma la parte rilevante dei fondi utilizzati per il restauro sono "di proprietà" del Veneto Orientale. Conclude osservando che sulla realizzazione di una sede destinata alla Conferenza dei Sindaci eravamo tutti d'accordo che fosse a Portogruaro ma, come elemento programmatico per la prossima presidenza, propone che le sedute tornino ad essere itineranti, come in passato.
- Boso: rileva che non risulta che la Provincia abbia chiesto spazi per i propri Uffici.
- Bertoncetto: informa che la Provincia ha previsto il restauro dell'edificio a fianco e che ha scritto, come Sindaco di Portogruaro, alla Provincia formulando tale proposta e che è in attesa di una risposta.
- Pegoraro: rileva che la presenza degli uffici provinciali e dell'APT richiederà una maggiore apertura al pubblico e che ciò comporterà la necessità di un maggior presidio-guardiania della sede, che comunque deve ospitare all'interno uffici ed archivi da tenere separati e custoditi.

La Conferenza, in attesa del parere positivo da parte della Provincia, concorda con il Presidente sulla possibilità di trasferire provvisoriamente presso la nuova sede anche gli uffici dell'APT e dell'Urp provinciale. Per quanto riguarda il contratto di locazione GAL, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di gestione, utenze e utilizzo degli spazi, verrà portato dell'attenzione della prossima Conferenza nella seduta prevista per il 5 settembre 2007.

QUARTO PUNTO: versamento delle quote per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci per gli anni 1998, 1999, 2004, 2005, 2006 e 2007

- Bertoncello: riporta il quadro della situazione del versamento delle quote associative da parte dei Comuni, i relativi importi non ancora versati e l'elenco dei solleciti inviati e chiede di concludere la questione.
- Bagnariol: ricorda di aver sempre sostenuto che i Comuni dovrebbero pagare in base ai fondi che ricevono dalla Conferenza e che i Comuni piccoli non possono pagare come i Comuni più grossi.
- Moro: propone che i Sindaci dei Comuni che non pagano le quote non siano candidabili alle cariche della Conferenza.
- Cigana: dichiara di aver saldato l'anno scorso i debiti e che solo ora scopre che mancavano anche le quote del 1998.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, su proposta del Presidente, delibera di:

- *stralciare le quote non versate nel 1998 (500.000 lire) dai Comuni di Ceggia e Torre di Mosto e la quota non versata nel 1999 (1.000.000 lire) dal Comune di Ceggia;*
- *incaricare il Presidente della Conferenza a comunicare la deliberazione agli Uffici competenti del Comune di Portogruaro, che funge da tesoreria;*
- *inviare un ulteriore sollecito ai Comuni per il pronto versamento delle quote relative agli anni 2004, 2005, 2006 e 2007.*

QUINTO PUNTO: risorse per la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale

- Bertoncello: ricorda che dei 100.000 euro a disposizione sulla LR 16/93 per il 2007, sul piano politico era stato stabilito di utilizzare 50.000 euro per i Tribunali di San Donà di Piave e Portogruaro. Ricorda che era stato incaricato il GAL di verificare con la Regione (Direzione EE.LL.) l'ammissibilità della proposte. Invita quindi il Direttore del GAL a relazionare sul tema. Ricorda infine la proposta del Comune di Fossalta di Piave di utilizzare parte dei fondi per l'Ufficio del Patto Territoriale.
- Pegoraro: informa di aver incontrato la Direzione EE.LL., la quale ha anche inviato una nota richiamando la necessità che i fondi siano utilizzati per attività coerenti con l'oggetto del capitolo ("azioni regionali a favore della Conferenza dei Sindaci) ed inerenti le azioni di cui all'art. 6 c. 4 e 5 della LR 16/93: tali compiti prevedono la possibilità che la Conferenza dei Sindaci abbia l'"indirizzo e promozione delle iniziative nell'area", mentre in merito agli Uffici decentrati dello Stato (i tribunali), la Conferenza avrebbe solo la facoltà di formulare proposte in ordine all'istituzione di uffici decentrati. Ricorda che alcuni Sindaci, in merito all'utilizzo dei fondi per i Tribunali, avevano riserve sul fatto che i Comuni utilizzino i fondi della Regione per coprire spese dello Stato; informa che la Regione ha dichiarato non ammissibili spese inerenti il personale dello Stato, anche assunto a tempo determinato, ma che un'eventuale "contributo" erogato dalla Conferenza per il tramite del Comune di Portogruaro potrebbe essere forse ammissibile (ad es. se riguardante spese di gestione o inerenti ad esempio il restauro delle sedi dei Tribunali). Conclude infine che andrebbe

modificato il piano di attività approvato lo scorso marzo 2007: la Conferenza dovrà re-deliberare un nuovo piano di utilizzo e trasmetterlo alla Regione.

- Bagnariol: si dichiara contrario a dare soldi allo Stato per la gestione dei Tribunali.
- Bertoncello: informa che il Comune di Portogruaro si farà carico di mettere a disposizione del tribunale di Portogruaro un addetto e che coprirà con propri fondi parte delle spese, vista l'importanza di mantenere nel capoluogo tale servizio di rilevanza per l'intera area.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale approva il seguente piano di attività e relativo piano finanziario mediante l'utilizzo dei fondi di cui all'annualità 2007 della LR 16/93 ("azioni regionali a favore della Conferenza dei Sindaci, inerenti le azioni di cui all'art. 6 c. 4 e 5 della LR 16/93):

N.	Attività	Contenuti	Tipologia di costo	Ente attuatore	Costo tot. €
1	Segreteria della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale	- Gestione archivio e protocollo; - convocazione e verbalizzazione sedute della Conferenza; - predisposizione di un rapporto sull'attività svolta dalla Conferenza dei Sindaci; - comunicazione; - realizzazione convegno in occasione dell'inaugurazione della nuova sede; - funzionamento Comitato Tecnico.	Personale, consulenze, spese generali	GAL Venezia Orientale	44.000,00
2	Gestione amministrativa della Conferenza dei Sindaci	Gestione amministrativa dei fondi della LR 16/93 anno 2007; gestione del fondo alimentato con le quote versate dai Comuni.	Personale, spese generali	Comune di Portogruaro	6.000,00
3	Attività di informazione nel territorio del Patto Territoriale della Venezia Orientale	Favorire lo sviluppo dell'area attraverso: la realizzazione di Rapporti con il Ministero Attività produttive e con i comuni beneficiari della prima rimodulazione del Patto e da defianziamento del progetto SIT; attività di informazione alle imprese dell'area.	Personale, consulenze, spese generali, missioni e cancelleria	Comune di Fossalta di Piave	25.000,00
4	Contributo al Tribunale di San Donà di Piave	Contributo alle spese di gestione degli Uffici decentrati del Tribunale	Contributo alle spese di gestione	Comune di San Donà di Piave	12.500,00
5	Contributo al Tribunale di Portogruaro	Contributo alle spese di gestione degli Uffici decentrati del Tribunale	Contributo alle spese di gestione	Comune di Portogruaro	12.500,00

La Conferenza delega quindi il Presidente a comunicare l'esito di tale deliberazione agli Uffici competenti della Regione Veneto per l'ottenimento dell'approvazione formale sull'utilizzo delle risorse dell'annualità 2007 della LR 16/93.

SESTO PUNTO: fondo perequativo per i minori: individuazione Comune capofila

- Bertoncello: chiede alla dott.ssa Giuliana Pasqualini, Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, di presentare la proposta.
- Pasqualini: illustra la proposta di istituzione del fondo, che la Provincia ha concesso un contributo di 25.000 euro che può rappresentare al max il 25% della spesa: bisogna quindi partire col le attività relative al fondo per non perdere il contributo della Provincia. Ricorda che da anni, il Comune di Portogruaro funge gratuitamente da segreteria della Conferenza dei Sindaci della Sanità e osserva che sarebbe importante che per tutte le attività inerenti questo tema ci fosse un referente unico: se il Comune di Portogruaro dovesse svolgere questa funzione di capofila, serve un addetto ad hoc che potrebbe così seguire anche la Conferenza. L'ipotesi di spesa per un amministrativo è stata stimata dal Comune di Portogruaro in circa 20.500,00 euro. Ricorda che il regolamento della Conferenza dei Sindaci della Sanità prevede che le spese vengano ripartite in base al numero degli abitanti

(ad es. per un Comune di 5.000 abitanti la quota ammonterebbe a circa 600 euro/anno, mentre per un Comune come Portogruaro salirebbe a circa 3.400 euro/anno). Informa infine che al fondo perequativo hanno aderito, con delibera di Consiglio Comunale, ad oggi (nel periodo 2006-2007) n. 17 Comuni sui 20 del Veneto Orientale (mancano i Comuni di Eraclea, San Donà di Piave e San Michele al Tagliamento).

- Merli: osserva che bisogna chiudere questo progetto, che la Conferenza dei Sindaci della Sanità non ha personalità giuridica e che la funzione di comune capofila è giusto sia ricoperta dal Comune di Portogruaro.
- Boso: chiede che la Provincia oltre ai 25.000 euro metta a disposizione delle risorse umane.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale:

- *individua quale Comune capofila, che gestisca e monitori le attività, il Comune di Portogruaro, in quanto ciò permette di accorpate tutte le attività gestite in forma associata dai Comuni, costituendo un unico punto di riferimento per l'area;*
- *stabilisce di dotare la Conferenza della Sanità di una segreteria, prevedendo un addetto per n.18 ore settimanali con il compito di seguire, monitorare e coordinare tutti i progetti della stessa Conferenza, prevedendo un costo di € 20.500,00, ripartito tra i Comuni in base al numero di abitanti.*

SETTIMO PUNTO: proposta di domiciliazione presso la sede di Bruxelles di Regione Veneto ed Unioncamere Veneto

- Bertoncetto: informa che il Comune di Portogruaro ha ricevuto dalla Regione Veneto sede di Bruxelles, una proposta di domiciliazione. Ricorda che l'asse 3 dell'IPA prevedeva l'attività di domiciliazione a Bruxelles tramite il GAL Venezia Orientale per seguire la ricerca di finanziamenti dei progetti strategici inseriti nell'IPA e che la Conferenza dei Sindaci, non avendo personalità giuridica, non può siglare convenzioni. Osserva che sono attualmente domiciliati due Comuni (Concordia Sagittaria e Santo Stino di Livenza).
- Moro: osserva che per i Comuni piccoli non è semplice domiciliarsi: se ci fosse una domiciliazione unica si potrebbero fare più attività ed avere più fondi per le missioni.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale approva la proposta di domiciliazione a Bruxelles presso la sede della Regione Veneto – Unioncamere Veneto da parte del GAL Venezia Orientale, approvando l'erogazione di un contributo di 5.400,00 euro al GAL Venezia Orientale, per sostenere i costi connessi all'attività. Delega il Presidente della Conferenza a comunicare l'esito della presente deliberazione alla Regione Veneto e allo stanziamento mediante l'utilizzo del fondo costituito dalle quote versate dai Comuni della Conferenza.

OTTAVO PUNTO: varie ed eventuali

- E' stata ripresa la discussione in merito al rinnovo della Presidenza sia della **Conferenza dei Sindaci LR 16/93 che della Conferenza della Sanità**, incaricando Bertoncetto e Calzavara di individuare i possibili candidati per la prossima riunione della Conferenza prevista per il 5 settembre. Il criterio che è diventato prassi è quello di individuare un presidente che rappresenti il sandonatese e un presidente che rappresenti il portogruarese.
- Bertoncetto: informa che il Comune di Bergamo, con nota del 3 luglio 2007, ha anticipato la proposta di organizzare un incontro per le opportunità di riuso del **progetto e-government "POLISCOMUNEAMICO"**, a seguito della pubblicazione dell'avviso del CNIPA che co-finanzia il riuso dei progetti di e-government già sperimentati nella prima fase grazie ai fondi stanziati dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. Il bando prevede finanziamenti per 60 milioni di euro e una scadenza per la presentazione dei progetti fissata

al 29 ottobre 2007. Al finanziamento possono accedere: Comuni ed Enti che fanno già parte di progetti finanziati nella prima fase; Comuni ed Enti che non hanno ancora sperimentato servizi di e.government.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale propone di organizzare un incontro con i Comuni interessati al progetto ed il GAL, per valutare la possibile adesione ad una proposta di riuso ed effettuare una verifica del livello tecnologico attuale e degli sviluppi attesi, rispetto all'evoluzione delle modalità di erogazione di servizi innovativi per cittadini, professionisti ed imprese.

- Bertoncetto: ricorda che in merito alla questione del **decentramento catastale**, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 5.7.2007 del DPCM del 14.6.2007, i Comuni hanno 90 giorni (entro il 3.10.2007) per scegliere le modalità più idonee per la gestione del catasto. Ricorda che sono stati già coinvolti nell'area dalla Conferenza dei Sindaci i Consorzi di bonifica e che si deve decidere tra le opzioni proposte:
 - o gestione diretta autonoma;
 - o gestione diretta attraverso Unione di Comuni o altre forme associative;
 - o gestione affidata all'Agenzia del territorio.

La seduta è tolta alle ore 19,00.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.